



ISABELLA MORRA (1520 - 1546)

Nacque a Favale, l'odierna Valsinni nel 1520. Lontana da corti e salotti letterari, visse sotto la prepotenza dei fratelli e segregata nel proprio castello, dove si occupò della sua produzione letteraria. La sua breve vita, contrassegnata da isolamento e tristezza, si concluse nel 1546 con il suo assassinio da parte degli stessi fratelli a causa di una presunta relazione clandestina con il barone Diego Sandoval de Castro, che subì la medesima sorte. Sconosciuta in vita, Isabella Morra acquistò una certa fama dopo la morte, grazie agli studi di Benedetto Croce, e divenne nota per la sua tragica biografia ma anche per la sua poetica, tanto da essere considerata una delle voci più autentiche della poesia italiana del XVI secolo, nonché una pioniera della poesia romantica. Non si conoscevano notizie documentate inerenti alla sua vita fino a quando Marcantonio, figlio del fratello minore Camillo, non pubblicò una biografia della famiglia Morra dal titolo *Familiae nobilissimae de Morra historia*, nel 1629.

EMILY DICKINSON (Amherst, 10 dicembre 1830 Amherst, 15 maggio 1886)

"Sono piccola come uno scricciolo, i capelli ribelli come un riccio di una castagna, gli occhi come lo sherry che l'ospite lascia nel bicchiere." dirà di sé in una lettera a T.W. Higginson, il critico letterario. Emily si screditava, diceva di essere *"l'unico canguro"* in mezzo a tante bellezze. Emily viveva in una grande casa con un giardino pieno di fiori. *"E' il ranuncolo tra i fiori - scriverà - proprio il capriccio mio. / Siam nati nel frutteto, lui ed io..."* un pollaio, una stalla, un granaio, un orto. L'orto confinava con il cimitero. La casa aveva grandi stanze, un'ampia cucina dai muri verde pallido, le porte e le finestre erano di un colore giallo cupo. Fuori, i rami appesi luccicavano quando il sole li toccava. *«Presso la mia finestra ho io per scena/Un mare su uno stelo/ Se all'uccello e al villano sembra un pino, / Quanto a me non ho nulla di ridere»* Siamo nella nuova Inghilterra, in un austero villaggio, esattamente ad Amherst dove non ci sono feste, dove è bandito anche il gioco delle carte, dove gli uomini lavorano la terra e le donne provvedono alla casa. La domenica tutti a messa. Qui, nacque Emily Dickinson. Il padre era un uomo molto severo. Portava sempre un

bastone dal pomo d'oro e vestiva di nero. Se qualcuno suonava alla porta, Emily fuggiva su per le scale nella sua camera che guardava ad ovest. Aveva una stanza tutta per sé, un privilegio non da poco per quei tempi. In quella camera che guardava ad ovest, la poetessa scriveva, studiava, leggeva. Amava indossare abiti bianchi e le piaceva curare il giardino, ma detestava i lavori di casa: *«stanno facendo le grandi pulizie, preferisco la peste»*. Emily era inquieta. Di lei nel villaggio la gente andava ripetendo: *"è stramba, è forastica. Figurarsi, se ne sta sempre chiusa in una stanza a far poesie sgrammaticate. Dov'è la punteggiatura? E quelle parole in latino che significano mai?"* Il severo critico americano Harold Bloom nel suo *"Canone Occidentale"* scriverà *"ad eccezione di Shakespeare, la Dickinson dimostra più originalità cognitiva di qualsiasi altro poeta occidentale dopo Dante"*. Emily non scrisse tragedie o poemi epici, ma meditazioni liriche di incredibile complessità intellettuale. Si entusiasma per le idee del filosofo Ralph Waldo Emerson. Nessuno del suo tempo capì i suoi versi particolarissimi nel metro, nel ritmo, nella rima così stravaganti rispetto alla lingua e alla tradizione. I critici li definirono metaforici, impressionisti, futuristi. Emily non volle mai pubblicare nulla, convinta che *«mette all'asta la mente/chi dà alla stamperia»* e si arrabbiò molto quando, senza il suo permesso, fu inviata ad un giornale una sua poesia. Scriveva a lapis alla rinfusa, su pezzi di carta qualunque, su vecchie lettere, su buste, su ricevute. Fece delle sue poesie tanti pacchetti. È la seconda metà dell'ottocento. Lei in poesia fa la rivoluzionaria, ma in silenzio, al di là della sua porta chiusa dove trascorse, per scelta, gran parte della sua vita. Scrisse circa 1800 poesie compiute, 2357 in bozza e almeno 1150 lettere e altra prosa. In tutto 3507 scritti che mai volle pubblicare. Le lunghe lettere e i carteggi riempivano la sua vita e sollecitavano la presenza lontana e sfuggente del mondo. Carteggi che vennero poi in parte distrutti dietro richiesta della stessa poetessa dalla sorella Lavinia.

Da *"La rivoluzione delle Sibille - L'eredità espressiva ed esistenziale delle donne"* di Antonetta Carrabs e Iride Enza Funari - Nemapress edizioni 2019



LA CASA DELLA POESIA DI MONZA

LUOGO DI DELIZIE E CENACOLO DI LETTERATI



PREMIO DI POESIA ISABELLA MORRA
XII edizione 2022 dedicata a

EMILY DICKINSON

Premio fondato da Antonetta Carrabs
Presidente di giuria Iride Enza Funari





REGOLAMENTO

Il Premio di Poesia Isabella Morra è a **tema libero** e si articola in tre sezioni:

Sezione 1 Adulti

Sezione 2 Poesia dialettale

Sezione 3 Detenuti (partecipazione gratuita)

Sezione 4 Studenti (partecipazione gratuita)

Si concorre inviando un massimo di tre poesie inedite in lingua italiana con tema libero. Ciascun testo non dovrà avere una lunghezza superiore a 50 versi. I testi in lingua dialettale devono essere accompagnati da traduzione in lingua italiana. Nell'invio dei testi occorre specificare il titolo della silloge, in assenza di esso occorre specificare i titoli dei singoli componimenti. Termine ultimo di consegna il **10 settembre 2022**. La partecipazione al premio implica la totale accettazione del regolamento; non dà diritto ad alcun rimborso spese, né a compensi per diritti d'autore relativi a qualsiasi pubblicazione. Gli elaborati non verranno restituiti. Per la privacy i dati personali saranno tutelati a norma-DLGS Legge 196/2003 con riferimento alla precedente Legge 675/1996.

Per le Sezioni 3 e 4 i testi andranno inviati, allegando la scheda di partecipazione, in formato word e in duplice copia (una anonima, l'altra completa dei dati anagrafici) a: premiomorra@lacasadellapoesiadimonza.it con il seguente oggetto: **Premio di Poesia Isabella Morra 2022**.

QUOTA DI PARTECIPAZIONE

Per le sezioni 1 e 2 è obbligatorio allegare la fotocopia del versamento della **quota di partecipazione di 15.000 euro** che andrà effettuata, tramite bonifico bancario, a La Casa della Poesia di Monza

- Banca Intesa Sanpaolo Paolo Ferrari 10-Milano IBAN **IT19 0300 6909 6061 00000 139 920**

Specificare il nome dell'autore ed indicare nella causale: **Premio di Poesia Isabella Morra 2022**

PREMI

Sezione 1 - Adulti

Primo classificato - Premio in denaro di **400,00 euro**. Prestigiosa medaglia della luna rossa, antico simbolo della città di Monza, donata dal Comune di Monza, attestato di merito e targa.

Secondo classificato. Prestigiosa medaglia della luna rossa, antico simbolo della città di Monza, donata dal Comune di Monza, attestato di merito e targa.

Terzo classificato. Prestigiosa medaglia della luna rossa, antico simbolo della città di Monza, donata dal Comune di Monza, attestato di merito e targa.

Sezione 2 – Poesia dialettale

Primo classificato- Premio in denaro di **400,00 euro**. Iscrizione alla Casa della Poesia anno 2022. Targa e attestato di merito.

Secondo e terzo classificato. Iscrizione alla Casa della Poesia anno 2022. Targhe e attestati di merito.

Sezione 3 – Detenuti Istituti di pena italiani

Primo classificato

Attestato di merito. Abbonamento annuale ad un giornale/rivista.

Secondo e terzo classificato - Attestati di merito

Sezione 4 – Studenti

Primo classificato: viaggio per due persone in una città d'arte, targa e attestato di merito.

Secondo e terzo classificato: targa e attestato di merito.

CERIMONIA DI PREMIAZIONE

Sabato 29 ottobre 2022 REGGIA di Monza viale Brianza 2. I risultati saranno pubblicati sul sito www.lacasadellapoesiadimonza.it

GIURIA

GUIDO OLDANI Presidente onorario

ANTONETTA CARRABS

Presidente La Casa della Poesia di Monza.

Poeta, scrittrice e giornalista

IRIDE ENZA FUNARI

Presidente di giuria, poeta e scrittrice

DONATELLA BISUTTI Giornalista e critica letteraria

MICHELE FIERRO Scrittore

ANDREA GALGANO Critico letterario e poeta

PIERO MARELLI Poeta

SILVIA MESSA Giornalista e scrittrice

MASSIMO MORASSO Critico letterario e poeta

ELISABETTA MOTTA Critica letteraria e saggista

GIULIA OCCORSIO Poeta scrittrice artista

GIANNA PARRI Pres. Premio letterario Brianza

MARCO PELLICCIOLI Poeta e scrittore

RODOLFO ZARDONI Giornalista



Villa Reale di Monza 23 ottobre 2021 - Cerimonia di premiazione XI edizione

Per informazioni: La Casa della Poesia di Monza

Viale Cavriga, 7 Parco 20900 Monza (MB)

E-mail: segreteria@lacasadellapoesiadimonza.it